

## Una elezione a Torino

Tra gli eletti di Torino nella votazione di Domenica scorsa, troviamo un nome che ricordiamo coll'affetto dell'amico e del compagno di fede — il nome di **Cesare Goldmann**.

Sinceramente democratico, intelligente, attivo ed intraprendente, egli porta nel Consiglio Comunale di Torino un ausilio non indifferente alla schiera liberale. La calma e la tranquilla opera degli anni cresciuti, hanno forse modificato l'impeto del tribuno, ma non soppita la natura ardente e patriottica, il culto e l'amore per ciò che suona onestà ed indipendenza, l'odio per tuttochè sia prepotenza, arbitrio e reazione.

Rappresentante del ceto dei commercianti egli saprà degnamente rappresentarli nell'Amministrazione Municipale di quella città e conquisterà senza fallo il posto che gli compete.

Al vecchio amico l'augurio che possa tornare utile al paese che lo ha eletto ed una cordiale stretta di mano.

## UN POCO DI VERDE

In tutte le grandi città coloro che sono addetti alle opere pubbliche, usano il massimo impegno nel procurare di ricoprire le grandi piazze e le grandi strade con piante ombrellifere e di basso fusto che senza dar noia nè togliere aria e luce ai fabbricati, ricreano la vista, procurano un po' di fresco a chi deve transitare in quei paraggi, e purificano l'aria assorbendo una quantità di acido carbonico, ed emanandone altrettanto ossigeno.

Da noi, senza avere le pretese delle grandi città, si potrebbe pur fare qualche cosa in questo senso, mentre pare che nessuno se ne curi, anzi si vada togliendo anche quel poco che le buone anime dei nostri nonni ci avevano lasciato.

Citiamo ad esempio il Corso Cavour ridotto da una parte ad un solo filare di alti platani, mentre non istarebbero male, al fianco di questi, una o due file di ombrellifere che aumentassero l'ombra ed il fresco sull'attuale mercato in attesa di sostituire agli alti platani altrettante ombrellifere, lasciando alle case maggiore aria e luce.

Pel tratto del Corso Cavour che corre fra il palazzo Beccaro e la casa Sgorlo, non si è pensato che a sopprimere, lasciando questo bel viale nudo d'ogni vegetazione in modo che oltre alla mancanza di estetica, è una tortura pel disgraziato che vi deve transitare nelle calde ore d'estate; c'è abbastanza da prendersi un colpo di sole.

Non parliamo poi dei martiri che devono recarsi a piedi alla Stazione ferroviaria, partendo dalla piazza Vittorio Emanuele, e percorrendo la salita fino al così detto stradino. Alla faticosa salita se aggiungete la canicola ed il riflesso delle case, c'è da dubitare d'essere in Africa. Qui nulla vi salva dagli ardori di Febo, ed arrivando ansanti alla Stazione, entrando nei cre-

matoi che servono al trasporto dei viaggiatori, vi sembrerà d'entrare in una ghiacciaja.

Davanti all'Asilo crescono seminati a caso ippocastani che non si sa perchè siano così ridotti a vivere soletti e meschini. O tutto o nulla; a che quell'embrione di verdura? Una bella fila di ombrellifere anche lì, non starebbe male. Queste piante in due o tre anni vi danno una bellissima ombra, mentre i platani che con infelice idea si sono messi sul Corso Bagni oltre il ponte, impiegheranno almeno 10 anni per dare un'ombra ancora scarsa.

Anche sulle piazze del Pallone, di S. Francesco e dell'Addolorata qualche filare di alberi sarebbe necessario, e dopo tutto la spesa d'impianto si recupererebbe più tardi col ricavo della potatura, per cui non stanchiamoci di gridare verdura, verdura, fino a che non siasi provveduto a questa bisogna.

## Le imposte nello scorso Aprile

La Direzione Generale del Tesoro pubblica il prospetto degli incassi e dei pagamenti nel mese di aprile 1892, ultimo dell'amministrazione finanziaria della Compagnia Rudini-Nicotera.

Diminuirono i redditi delle seguenti tasse: Fabbricati per L. 1,200,392 — Ricchezza Mobile L. 1,580,946 — Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze L. 503,701 — Tasse ferroviarie L. 23,817 — Dazi di consumo lire 1,794,437 — Dazio di Roma lire 3,873,075 — Lotto L. 5,228,043 — Telegrafi lire 428,991.

Furono in aumento le Rendite patrimoniali per L. 4,596,686 — Tassa sugli spiriti L. 92,475 — Dogane lire 587,535 — Tabacchi L. 1,955,317 — Sali L. 261,266 — Entrate diverse L. 1,957,375.

In complesso nell'aprile del 1892 gli incassi del Tesoro rappresentavano la somma di L. 153,222,166,35 con una diminuzione di lire 4,247,688,23 sul mese di aprile del 1891.

I Buoni del Tesoro che il 30 giugno 1891 rappresentavano una somma di L. 289,272,000 al 1° corrente maggio salivano a L. 297,334,000.

Al contrario i vaglia del Tesoro che erano emessi in L. 21,561,235, al 1° corrente mese erano discesi a lire 19,200,891.

In totale i debiti di Tesoreria, che al 30 giugno scorso erano in lire 475,310,227, al 1° corrente maggio erano saliti a L. 492,909,019, con un aumento di L. 17,598,792.

## I Maestri Elementari

la ricchezza mobile

Ai maestri elementari, i quali, come pur troppo sappiamo tutti, non versano in floride condizioni economiche, vengono dal Ministero dell'Istruzione pubblica accordate di quando in quando delle piccole somme a titolo di sussidio.

Gli agenti delle imposte, che vedono sempre un ente tassabile anche quando non c'è, univano questi sussidi allo stipendio dei poveri maestri per renderlo imponibile, perchè da se stesso non lo sarebbe stato.

Ciò non è davvero consono allo spirito della legge, e conduce alla grave conseguenza di rendere per taluni maestri dannoso, anzichè benefico, il sussidio, giacchè la sua concessione determina la tassabilità dello stipendio che altrimenti non lo sarebbe, ed obbliga il concessionario al pagamento dell'imposta in una somma che, se non supera, eguaglia spesso l'ammontare del sussidio medesimo.

Fortunatamente il Ministero delle finanze ha pensato a togliere questo grave inconveniente ed ha rammentato agli agenti delle imposte che se possono ritenersi come aumento di stipendio e quindi tassabili le remunerazioni e le gratificazioni perchè date come compenso di speciali servizi prestati, altrettanto non può dirsi dei sussidi che vengono accordati per speciali riguardi di commiserazione od a sollievo di gravi sventure; qui non c'è reddito ed è ingiusto l'assoggettarli all'imposta.

I maestri elementari sta bene che debbano essere trattati alla stregua di ogni altro contribuente, ma di fronte ad essi, come a tutti gli altri, la legge deve avere una retta applicazione, e non è lecito rendere più grave la condizione loro con ingiuste tassazioni, pericolo che ora — come abbiamo detto — è stato saviamente rimosso!

## NON PIÙ STRINGIMENTI

ed ogni inveterata malattia segreta. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante il solo uso dei Confetti Costanzi. — Domandare al Farmacista in calce segnato copia delle splendissime lettere di ammalati guariti da restringimenti e scoli cronici di oltre 20 anni! Scatola da 50 confetti con dettagliata istruzione L. 3,80 presso la farmacia Luigi Moreno Via Vittorio Emanuele.

## Cronaca

**Onorificenze** — L'Egregio Avvocato Badano Presidente del Tribunale di Acqui, ed il Procuratore del Re Avv. Bussola vennero testè insigniti cavalieri della Corona d'Italia.

Ai due simpatici ed integerrimi magistrati, preclari per intelligenza e dottrina, ottimi sotto tutti i rapporti e da tutti giustamente amati e stimati le sincere felicitazioni nostre e della città.

**Trasloco** — Con recente decreto l'Avv. Piola, sostituto Procuratore del Re presso il nostro Tribunale, venne destinato al Tribunale di Milano.

Dolenti della sua perdita, ci ralleghiamo tuttavia con esso della nuova residenza, prova certa dell'alta estimazione che il distinto funzionario gode presso chi presiede ai movimenti dei magistrati.

Di lui, per quanto schivo di elogi, diremo non per abito di adulare ma per franca espressione dei nostri sen-

timenti, che, per quanto rigido nell'esercizio del proprio dovere, seppe conciliarsi la stima e la simpatia del foro Acquese; perchè durante la sua permanenza nella sua e nostra città dimostro di essere un magistrato studioso, intelligente ed imparziale, un lavoratore indefesso, un oratore efficace.

Tollerer dunque in santa pace l'egregio Avvocato Piola questo pubblico tributo di estimazione e di affetto e s'abbia dalla redazione della *Boliente* gli auguri di una brillante carriera.

**L'Onorevole Maggiorino Ferraris** è arrivato da Roma martedì e si tratterà qualche giorno nella nostra città.

**Politeama Acquese** — Ieri giunsero in Acqui vari artisti, scelti fra i provetti, i quali servono a completare l'orchestra per l'andata in scena della *Jone*. La prima rappresentazione annunciata per oggi, avrà luogo invece Sabato prossimo, volendo l'impresa andare in scena con uno spettacolo inappuntabile, che tolga sia alle masse corali che all'orchestra ogni indecisione.

Abbiamo commesso una piccola indiscrezione ed abbiamo assistito alla prima prova.

Il giudizio nostro sembrerà quindi prematuro, ma pure non esitiamo a dire che lo spettacolo desterà fanatismo in Acqui, ed attirerà anche spettatori dai vicini mandamenti.

Mai come oggi si è visto sulle scene un complesso di artisti così buono, ed assecondato da numerosi cori.

L'orchestra al massimo completo, desiderabile in Acqui, fa prodigi sotto la magica bacchetta del Maestro Battioni giustamente e severamente esigente. Siamo quindi convinti che la stagione attuale farà epoca negli annali teatrali Acquesi.

Ed ora basta. Prepariamoci sabato ad accorrere in teatro, e chi desidera accaparrarsi dei posti li chiedi a tempo perchè sarà una *première* veramente *monstre*.

**Il Consiglio Comunale** è convocato per sabato, 18 corrente, per la continuazione ed esaurimento dell'ordine del giorno di cui nella seduta precedente.

**Via della Ghiacciaja** — Riceviamo dagli abitanti di quella via giusti lagni sulla poca pulizia che vi si riscontra e sulla niuna cura che ne ha il Municipio — Mucchi di immondizie stazionano in permanenza addossati alle case con quanta delizia di chi vi abita si può immaginare.

Veda dunque l'Assessore incaricato di provvedere al riguardo.

**Per gli Uscleri** — Ad iniziativa dell'egregio Cav. Avv. Luigi Martini, pretore urbano di Torino, del Cavalier Martinotti, cancelliere della Corte di Appello di Torino e del Sig. Costa Carlo, Cancelliere della Pretura Ur-